

Shedir Pharma Group S.p.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2019**

INDICE

Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2019 di Shedir Pharma Group S.p.A.

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata.....	3
Prospetto di Conto Economico consolidato	4
Prospetto di Conto Economico Complessivo consolidato	5
Prospetto di Rendiconto Finanziario consolidato.....	6
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI.....	8
1. Informazioni Generali	8
2. Sintesi dei Principi Contabili.....	8
2.1 Base di preparazione.....	8
2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili.....	9
2.3 Criteri e metodologie di consolidamento.....	10
2.4 Criteri di valutazione.....	12
2.5 Principi contabili di recente emissione.....	24
3. Stime e Assunzioni	24
4. Informativa di Settore.....	26
5. Gestione dei Rischi Finanziari.....	26
6. Verifiche fiscali al 30 giugno 2019	28
7. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria.....	29
7.1 Attività Materiali.....	29
7.2 Attività immateriali.....	30
7.3 Attività per diritto d'uso	30
7.4 Attività fiscali anticipate e Passività fiscali differite.....	31
7.5 Attività Finanziarie non Correnti.....	31
7.6 Rimanenze.....	32
7.7 Crediti commerciali.....	32
7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32
7.9 Altre attività correnti.....	33
7.10 Patrimonio netto	33
7.11 Passività finanziarie (Correnti e Non Correnti)	33
7.12 Fondi per il personale	34
7.13 Fondi per rischi e oneri	34
7.14 Passività fiscali correnti	35
7.15 Debiti commerciali.....	35
7.16 Altre passività correnti.....	35
8. Note al conto economico.....	36

8.1.	Ricavi.....	36
8.2.	Costi per merci e materie prime.....	36
8.3.	Costi per servizi.....	36
8.4.	Costi per il personale	37
8.5.	Ammortamenti	37
8.6.	Oneri finanziari.....	37
8.7.	Imposte sul reddito	38
9.	Transazioni con parti correlate.....	38
10.	Impegni e Garanzie.....	38
11.	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	39
12.	Transizione ai principi contabili internazionali.....	40

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018 2017		Al 1 gennaio 2017
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Attività materiali	7.1	580	12.501	11.566	9.097
Attività immateriali	7.2	4.138	4.253	4.221	317
Attività per diritto d'uso	7.3	6.210	441	291	336
Attività fiscali anticipate	7.4	41	108	159	210
Attività finanziarie non correnti	7.5	1.533	11.712	9.743	172
Altre attività non correnti		1	152	154	151
Totale attività non correnti		12.503	29.167	26.132	10.283
Attività correnti					
Rimanenze	7.6	14.646	13.525	7.999	6.816
Crediti commerciali	7.7	7.800	11.941	7.345	5.565
Attività fiscali correnti		-	17	487	587
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	2.993	2.951	5.745	6.055
Altre attività correnti	7.9	3.761	2.472	2.443	972
Totale attività correnti		29.201	30.906	24.018	19.995
TOTALE ATTIVITA'		41.704	60.073	50.150	30.278
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Capitale sociale		500	500	500	500
Riserva sovrapprezzo azioni		-	3.800	3.800	3.800
Altre riserve		9.901	15.603	12.282	8.221
Risultato netto dell'esercizio		1.151	6.510	3.881	4.522
Totale patrimonio netto di Gruppo	7.10	11.552	26.413	20.463	17.044
Capitale e riserve di terzi		106	70	38	16
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi		11	36	30	26
Totale patrimonio netto di terzi	7.10	117	106	68	42
Totale patrimonio netto	7.10	11.669	26.519	20.531	17.086
Passività non correnti					
Passività per leasing non correnti	7.2	5.506	392	255	296
Passività finanziarie non correnti	7.11	4.310	10.245	9.490	2.087
Fondi per il personale	7.12	366	314	223	141
Passività fiscali differite	7.4	-	78	61	14
Fondi per rischi e oneri	7.13	847	342	268	365
Altre passività non correnti		-	1	1.338	1.211
Totale passività non correnti		11.029	11.372	11.635	4.113
Passività correnti					
Passività per leasing correnti	7.2	812	60	41	41
Passività finanziarie correnti	7.11	5.789	8.373	6.919	2.635
Passività fiscali correnti	7.14	2.436	1.255	138	91
Debiti commerciali	7.15	6.448	8.122	9.292	5.199
Altre passività correnti	7.16	3.521	4.372	1.595	1.114
Totale passività correnti		19.006	22.182	17.984	9.079
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		41.704	60.073	50.150	30.278

Prospetto di Conto Economico consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2019	2018
Ricavi	8.1	24.392	22.369
Altri ricavi e proventi		129	167
Totale ricavi e altri proventi		24.521	22.536
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.2	(5.141)	(4.372)
Costi per servizi	8.3	(12.716)	(11.380)
Costo del personale	8.4	(1.875)	(1.798)
Altri costi operativi		(864)	(273)
Svalutazioni nette di attività finanziarie e crediti commerciali		(236)	-
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	8.5	(849)	(742)
Risultato operativo		2.840	3.970
Proventi finanziari		12	7
Oneri finanziari	8.6	(180)	(69)
Risultato netto ante imposte		2.671	3.908
Imposte sul reddito	8.7	(1.510)	(1.180)
Risultato netto del periodo		1.162	2.728
<i>Di cui:</i>			
- Risultato netto del periodo di pertinenza del Gruppo		1.151	2.712
- Risultato netto del periodo di pertinenza di terzi		11	16

Prospetto di Conto Economico Complessivo consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2019	2018
Risultato netto del periodo (A)		1.162	2.728
a) Altre componenti reddituali che non saranno successivamente riclassificate a conto economico:			
- Piani a benefici definiti			
- Effetto fiscale su piani a benefici definiti			
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
- Effetto fiscale su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
Totale altre componenti reddituali che non saranno successivamente riclassificate a conto economico		-	-
b) Altre componenti reddituali che saranno successivamente riclassificate a conto economico:			
Variazione riserva di traduzione			
Copertura dei flussi finanziari			
Totale altre componenti reddituali che saranno successivamente riclassificate a conto economico		-	-
Totale altre componenti reddituali, al netto dell'effetto fiscale (B)		-	-
Totale risultato netto complessivo del periodo (A)+(B)		1.162	2.728
<i>Di cui:</i>			
- Risultato netto del periodo di pertinenza del Gruppo		1.151	2.712
- Risultato netto del periodo di pertinenza di terzi		11	16

Prospetto di Rendiconto Finanziario consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Semestre chiuso al 30 giugno	
		2019	2018
Risultato prima delle imposte		2.671	3.908
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti e svalutazioni	7.7	849	742
(Proventi)/oneri finanziari netti	8.6	168	62
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		3.689	4.712
Variazione delle rimanenze	7.6	(1.121)	(2.052)
Variazione dei crediti commerciali	7.7	3.543	(175)
Variazione dei debiti commerciali	7.15	(2.182)	(1.264)
Variazione di altre attività e passività	7.9-7.16	(4.729)	(2.115)
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per il personale	7.12-7.13	648	(26)
Imposte pagate	8.7	(312)	(183)
Altre variazioni		320	89
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa		(146)	(1.014)
Investimenti/disinvestimenti netti in attività materiali	7.1	(103)	(1.176)
Investimenti/disinvestimenti netti in attività immateriali	7.2	(234)	(407)
Altre variazioni del Patrimonio netto	7.10	(293)	(43)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(630)	(1.626)
Accensioni di finanziamenti a lungo termine	7.11	4.000	5.756
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	7.11	(966)	(3.539)
Variazioni di crediti e debiti finanziari correnti	7.11	(1.626)	434
Rimborsi netti di passività per leasing	7.3	(402)	(24)
Dividendi pagati	7.10	-	(500)
Interessi pagati	8.6	(167)	(62)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		840	2.064
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		65	(576)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	7.8	2.951	5.745
Effetto scissione		(22)	-
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	65	(576)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	7.8	2.993	5.169

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto del periodo	Totale Patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2017	7.10	500	3.800	12.282	3.881	20.463	68	20.531
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		-	-	3.881	(3.881)	-	-	-
Distribuzione di riserve e dividendi		-	-	(500)	-	(500)	-	(500)
Altre variazioni		-	-	(55)	-	(55)	2	(53)
Risultato netto del periodo		-	-	-	2.722	2.722	16	2.738
Al 30 giugno 2018		500	3.800	15.608	2.722	22.630	86	22.716

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto del periodo	Totale Patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Al 31 dicembre 2018	7.10	500	3.800	15.603	6.510	26.413	106	26.519
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		-	-	6.510	(6.510)	-	-	-
Altre variazioni		-	-	(293)	-	(293)	-	(293)
Effetto scissione		-	(3.800)	(11.919)	-	(15.719)	-	(15.719)
Risultato netto del periodo		-	-	-	1.151	1.151	11	1.162
Al 30 giugno 2019		500	0	9.901	1.151	11.552	117	11.669

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

1. Informazioni Generali

Nel corso del 2019, Maior Finanziaria S.r.l. ha avviato un processo di riorganizzazione societaria (nel seguito la “**Riorganizzazione Societaria**” o la “**Scissione**”) con lo scopo di scorporare, per il tramite di una scissione, un insieme di società, attività e passività *non-core* rispetto all’attività del Gruppo “Shedir Pharma Group”, detenute dalla stessa Maior Finanziaria S.r.l. (oggi Shedir Pharma Group S.p.A., nel presente documento indicata anche come la “**Società**”, la “**Capogruppo**” o l’”**Emittente**” e con le attività e le entità (congiuntamente il “**Ramo**”) ad essa facente capo a seguito della Riorganizzazione Societaria, il “**Gruppo**”), a favore di una Società di nuova costituzione, Maior Group S.r.l., con la finalità ultima di richiedere l’ammissione delle proprie azioni ordinarie ed eventualmente di altri strumenti finanziari alla quotazione sull’AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (nel seguito la “**Quotazione**”).

La Riorganizzazione Societaria si è concretizzata con l’atto di scissione del 2 maggio 2019 Rep. 195389 Racc. 23861 notaio Di Martino Salvatore; mentre la quotazione è avvenuta in data 23 luglio 2019.

Il Ramo comprende, più dettagliatamente, le società Shedir Pharma S.r.l., Adhara S.r.l., Neilos S.r.l., Dymalife Pharmaceutical S.r.l., Shedir Farmaceutica Espana SL, Blu Adhara S.r.l. e Dymalife Research S.r.l.

La Capogruppo è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Piano di Sorrento, via Bagnulo 95, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il presente bilancio consolidato semestrale (di seguito il “**Bilancio Consolidato Semestrale**”) è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 settembre 2019.

2. Sintesi dei Principi Contabili

La presente sezione riporta una descrizione dei principi contabili più rilevanti adottati per la predisposizione del presente bilancio semestrale al 30 giugno 2019. Tali principi sono stati applicati in maniera coerente per tutti gli esercizi presentati, salvo diversamente indicato.

2.1 Base di preparazione

(i) Premessa

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, come successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, che disciplina l’esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali, e ha adottato in via volontaria gli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall’*International Accounting Standards Board*, e adottati dall’Unione Europea (di seguito i “**Principi Contabili Internazionali**” o “**UE-IFRS**”) per la prima volta per la predisposizione del presente Bilancio Consolidato Semestrale.

Nello specifico il presente Bilancio Consolidato Semestrale relativo al periodo chiuso al 30 giugno 2019 rappresenta il primo bilancio della Società predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali in quanto, in precedenza, la Società predispondeva il proprio bilancio consolidato in accordo con le norme applicabili in Italia e i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, modificati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i “**Principi Contabili Italiani**”). Si è reso pertanto necessario effettuare un processo di transizione da

tali principi contabili agli UE-IFRS in conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 1 - Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards; a tal fine è stata identificata quale data di transizione agli UE-IFRS il 1° gennaio 2017 (“**Data di Transizione**”). L’informativa relativa al processo di transizione richiesta dall'IFRS 1 è riportata nella nota 12 “Transizione ai Principi Contabili Internazionali”.

(ii) Conformità con i principi contabili EU-IFRS

Il Bilancio Consolidato Semestrale è stato redatto in conformità agli EU-IFRS. Per EU-IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate “*Standards Interpretations Committee*” (“SIC”) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato semestrale, siano stati oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato Semestrale è stato inoltre predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

(iii) Criterio del costo storico

Il Bilancio Consolidato Semestrale è stato redatto sulla base del criterio del costo storico, fatta eccezione per le seguenti voci:

- alcune attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti finanziari derivati), alcune classi di immobili, impianti e macchinari e alcune classi di investimenti immobiliari – valutati al *fair value*;
- attività possedute per la vendita – valutate al *fair value* al netto dei costi di vendita;
- piani pensionistici a benefici definiti – attività a servizio del piano valutate al *fair value*.

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio Consolidato Semestrale è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui operano le società del Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio”:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con gli azionisti della Società;

- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti

Il Gruppo classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il Gruppo classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

2.3 Criteri e metodologie di consolidamento

Il Bilancio Consolidato Semestrale include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società da essa controllate, approvate dai rispettivi organi amministrativi, e predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli EU-IFRS.

La seguente tabella riporta l'elenco delle società incluse nel perimetro al 30 giugno 2019 con l'indicazione della sede legale, della valuta di riferimento e della percentuale di possesso.

Denominazione	Sede legale	Valuta	% di possesso (diretta e indiretta)	Metodo di consolidamento
Shedir Pharma Group S.p.A.	Piano di Sorrento (NA)	EUR	Capogruppo	
Shedir Pharma S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	EUR	100%	Integrale
Adhara S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	EUR	100%	Integrale
Neilos S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	EUR	98%	Integrale
Dymalife Pharmaceutical S.r.l.	Piano di Sorrento (NA)	EUR	100%	Integrale

La data di chiusura dei bilanci delle società appartenenti all'area del perimetro è il 31 dicembre, data coincidente con quella di chiusura del bilancio della Capogruppo. Per effetto della Scissione sono uscite dal perimetro societario le seguenti società Kali S.r.l. e Cobrax S.r.l. nonché talune attività e passività *non-core* rispetto all'attività del Gruppo "Shedir Pharma Group".

(i) Società controllate

Un investitore controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.
- in caso di cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo, il Gruppo:
 - elimina le attività (incluso l'avviamento) e le passività della società controllata al loro valore contabile alla data di perdita del controllo;
 - elimina il valore contabile delle interessenze di terzi alla data di perdita del controllo (incluso il valore cumulato delle altre componenti del conto economico complesso attribuibili ad essi);
 - rileva il *fair value* dei proventi della transazione che ha comportato la perdita del controllo;
 - rileva l'eventuale partecipazione residua mantenuta al *fair value* alla data di perdita del controllo. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili;
 - riclassifica nel conto economico consolidato gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico. Nel caso in cui non

sia previsto il loro rigiro a conto economico, tali valori sono trasferiti alla voce di patrimonio netto “Riserve di utili portati a nuovo”.

- rileva la risultante differenza nel conto economico consolidato come utile o perdita di pertinenza della Capogruppo.

2.4 Criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società. I costi di sviluppo sono ammortizzati in cinque anni tranne quelli in cui non si prevede un beneficio futuro, che vengono spesati in conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito eventuali perdite di valore (“*impairment test*”). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di un'attività includono il valore contabile dell'avviamento relativo alla stessa.

Il gruppo non rileva alcun avviamento al 30 giugno 2019 ed al 30 giugno 2018.

Metodi e periodi di ammortamento

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalle principali attività immateriali è la seguente:

ATTIVITA' IMMATERIALI	Vita utile stimata (in anni)
Marchi d'Azienda	18 anni
Diritti di Brevetto	3 anni
Software Applicativo	3 anni
Dispositivo Medico	5 anni
Dossier	5 anni
AIC	10 anni

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, al netto delle eventuali perdite di valore. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa di beni di terzi sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene. Essi sono:

- riclassificati all'interno della voce del bene su cui insistono; e
- ammortizzati nel minor periodo tra la vita utile delle migliorie effettuate e la durata del relativo contratto di locazione.

Nella valutazione della durata della locazione è necessario considerare la possibilità di rinnovo, qualora questo sia sostanzialmente certo e quindi dipendente dalla volontà del conduttore.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dalla Società. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Metodi e periodi di ammortamento

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

ATTIVITA' MATERIALI	Vita utile stimata (in anni)
Fabbricati	33
Impianti e Macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	5
Migliorie su Beni di Terzi	Durata del contratto sottostante
Altre attività materiali	5-10

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali

Avviamento e marchi a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento ma sottoposti a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (“**Cash Generating Units**”, “**CGU**”) alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario delle attività immateriali a vita utile indefinita non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel conto economico separato. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla “Cash Generating Unit” cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Capitalizzazione di oneri finanziari

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono inclusi nel costo del bene stesso. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come

parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per la Società e se possono essere attendibilmente determinati.

La capitalizzazione di tali oneri finanziari ha inizio nel momento in cui la Società soddisfa le seguenti condizioni:

- ha sostenuto i costi relativi al bene in oggetto (costi per l'acquisizione/produzione del bene che hanno generato la necessità di accendere un finanziamento);
- le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita sono in corso.

La Società deve sospendere la capitalizzazione degli oneri finanziari:

- durante i periodi prolungati nei quali viene sospeso lo sviluppo/produzione del bene che ne giustifica la capitalizzazione;
- quando tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene (che giustifica tale capitalizzazione) nelle condizioni tali da garantirne l'utilizzo previsto o la vendita, sono sostanzialmente completate.

Attività per diritto d'uso e passività del leasing

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di adottare anticipatamente il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases", che sostituisce lo IAS 17 "Leasing" e le relative interpretazioni.

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che il Gruppo applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espedito pratico permette al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. Il locatario deve rideterminare la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza del contratto il locatario valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per il *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del leasing che non si configurano come un leasing separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che il Gruppo si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai leasing a breve termine (ossia ai contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza) e ai leasing di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a EUR 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del leasing, e i pagamenti dovuti per il leasing sono rilevati a conto economico.

Riduzione di valore delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso non completamente ammortizzati.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (“**Cash Generating Unit**” o “**CGU**”) cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model “*Hold to Collect*”); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da

restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;

- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nella prestazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali mentre non include le differenze cambio in caso di rimanenze fatturate in valuta estera. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del FIFO (*first-in, first-out*).

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value*. Non sono inclusi nelle disponibilità liquide i depositi vincolati che non rispettano i requisiti previsti dagli IFRS.

I depositi bancari a breve con scadenza all'origine uguale o superiori ai tre mesi che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 7 sono inclusi in una specifica voce dell'attivo corrente.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, mentre per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali, le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *Project Unit Credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un determinato tasso d'interesse. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Le passività per obbligazioni relative ad altri benefici a medio-lungo termine verso il personale dipendente, quali i piani d'incentivazione del management, sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero da rettifiche basate sull'esperienza passata sono rilevati interamente a conto economico.

Valutazione del fair value

La valutazione del fair value e la relativa informativa è effettuata in accordo con l'IFRS 13 - Valutazione del fair value. Il fair value (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Conto Economico

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali (“*performance obligations*”) contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti,

concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), il Gruppo provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Il Gruppo ripartisce il prezzo contrattuale alle singole obbligazioni contrattuali sulla base degli *stand-alone selling prices* (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) delle singole obbligazioni contrattuali. Quando uno SSP non esiste, il Gruppo stima lo SSP utilizzando un approccio di mercato adjusted.

Il Gruppo applica giudizio nel determinare l'obbligazione contrattuale, i corrispettivi variabili e l'allocazione del prezzo della transazione.

I costi incrementali per l'ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se il Gruppo prevede il loro recupero. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che il Gruppo sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l'ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

I costi sostenuti per l'adempimento dei contratti con i clienti sono capitalizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante solo se tali costi non rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio contabile (ad esempio IAS 2 – Rimanenze, IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività immateriali) e soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico;
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro;
- si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I proventi e gli oneri derivanti dalla dismissione e o vendita di attività non correnti sono rilevati nella specifica voce di conto economico "Plusvalenze / (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti".

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte nella voce "Debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "Crediti per imposte correnti" quando il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. Il reddito imponibile differisce dall'utile netto nel conto economico in quanto esclude componenti di reddito e di costo che sono tassabili o deducibili in altri esercizi, ovvero non tassabili o non deducibili. In particolare, tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico, che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra le attività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo attivo della compensazione è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate".

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano inoltre, i membri del Consiglio di Amministrazione della Società e i dirigenti con responsabilità strategiche. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società.

2.5 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data del Bilancio Consolidato semestrale, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021
<i>Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
<i>Amendment to IFRS 3 Business Combinations</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
<i>Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati

Ai sensi dello IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori” vengono qui di seguito indicati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2019, ad eccezione di quelli applicati in via anticipata da Gruppo, come consentito dai rispettivi standard di riferimento:

Principio contabile/emendamento	Descrizione
<i>Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement</i>	In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 che chiarisce la determinazione delle spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. L'applicazione di tale emendamento non ha avuto impatti sul bilancio del Gruppo.
<i>Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures</i>	In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso l'emendamento allo IAS 28 per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 “Financial Instruments” ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture. L'applicazione di tale emendamento non ha avuto impatti sul bilancio del Gruppo.
<i>IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments</i>	In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 “ <i>Uncertainty over Income Tax Treatments</i> ”. L'interpretazione chiarisce come applicare i requisiti relativi alla rilevazione e alla valutazione di cui allo IAS 12 quando vi sia incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito. In tal caso, l'entità deve rilevare e valutare la sua attività o passività fiscale corrente o differita applicando i requisiti di cui allo IAS 12 sulla base del reddito imponibile (perdita fiscale), dei valori ai fini fiscali, delle perdite fiscali non utilizzate, dei crediti di imposta non utilizzati e delle aliquote fiscali determinate applicando l'IFRIC 23. L'applicazione di tale emendamento non ha avuto impatti sul bilancio del Gruppo.
<i>Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation</i>	In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha emesso l'emendamento all'IFRS 9 per affrontare alcune tematiche con riferimento alle attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta “ <i>negative compensation</i> ”. L'applicazione di tale emendamento non ha avuto impatti sul bilancio del Gruppo.

3. Stime e Assunzioni

La redazione del Bilancio Consolidato Semestrale secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nella situazione patrimoniale e finanziaria, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di divulgazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportata sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Si riportano di seguito le fattispecie che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime:

- **Valutazione dei crediti:** il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite attese per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.
- **Valutazione delle rimanenze di magazzino:** le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono valutate periodicamente e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del *management*, derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.
- **Valutazione delle imposte anticipate:** la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- **Imposte sul reddito:** il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del *management* con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal *management*, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.
- **Riduzione di valore delle attività:** le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni del *management* su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.
- **Vita utile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita:** gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- **Stime dei corrispettivi variabili relativi ai resi e sconti sui volumi:** il Gruppo stima i corrispettivi variabili da includere nel prezzo di transazione per la vendita dei prodotti con diritto di reso. Il Gruppo ha sviluppato un modello statistico per la previsione dei resi sulle vendite. Tale modello su base sui dati storici relativi ai resi di ciascun prodotto per ottenere le percentuali di reso attese. Le percentuali così ottenute vengono applicate per determinare il

valore atteso del corrispettivo variabile. Qualsiasi cambiamento futuro rispetto all'esperienza storica influirà sulle percentuali di reso attese stimate dal Gruppo.

- **Valutazione dei fondi rischi:** il Gruppo effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management*.

4. Informativa di Settore

L'IFRS 8 definisce un settore operativo come una componente (i) che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale e (iii) per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

In accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 8, il management ha individuato i seguenti settori operativi:

- BU1
- BU2

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come risultato del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari ed imposte.

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

La seguente tabella riporta i principali dati di settore con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2019		
	BU1	BU2	Totale semestre
Totale ricavi e altri proventi al netto di altri settori operativi	22.914	1.607	24.521
<i>Ricavi verso altri settori operativi (elisi in sede di consolidato)*</i>	<i>(3.758)</i>	<i>(118)</i>	<i>(3.876)</i>
Totale delle vendite e delle prestazioni	22.914	1.607	24.521
EBITDA	3.910	14	3.924

*si riferiscono principalmente a servizi infragruppo

Si segnala che il Conto Economico Consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 include le seguenti componenti di oneri non ricorrenti:

- Euro 618 migliaia inclusi nella voce "Altri costi operativi" relativi all'accantonamento effettuato per tenere conto del rischio di natura fiscale; per ulteriori dettagli si veda la nota 6;
- Euro 684 migliaia inclusi nella voce "Costi per servizi" relativi alle consulenze di cui la società si è avvalsa nell'ambito delle attività di preparazione alla quotazione;
- Euro 15 migliaia inclusi nella voce "Costi per servizi" relativi a costi per attività non Core.

5. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di credito e rischio di liquidità.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità

generata dalle attività operative correnti e il ricorso all'indebitamento.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il Gruppo ha posto in essere procedure volte a limitare la concentrazione delle esposizioni su singole controparti o gruppi, attraverso un'analisi del merito creditizio. Il costante monitoraggio dello stato dei crediti permette all'Azienda di verificare tempestivamente eventuali inadempimenti o peggioramenti del merito creditizio delle controparti e di adottare le relative azioni mitigative.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 30 giugno 2019 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduti da 30 a 60 giorni	Scaduti da 61 a 90 giorni	Scaduti da oltre 91 giorni	Totale
Crediti commerciali al 30 giugno 2019	7.287	128	131	253	7.800
<i>In % sul totale</i>	93,4%	1,6%	1,7%	3,2%	100,0%

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Si segnala che esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari e non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La seguente tabella riepiloga la ripartizione per scadenza dei debiti e delle altre passività finanziarie al 30 giugno 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie non correnti	-	3.878	433	-	4.310
Passività per leasing (correnti e non correnti)	812	1.651	2.301	1.554	6.317
Passività finanziarie correnti	5.789	-	-	-	5.789
Debiti commerciali e altre Passività	9.969	-	-	-	9.969
Totale	16.570	5.529	2.734	1.554	26.386

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti azionistici ai soci e benefici agli

altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Attività e passività finanziarie per categoria

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 giugno 2019 e 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
ATTIVITÀ FINANZIARIE:		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Attività finanziarie non correnti	1.533	11.712
Altre attività non correnti	1	152
Crediti commerciali	7.800	11.941
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.993	2.951
Altre attività correnti	3.761	2.472
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	16.089	29.228

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Passività per leasing non correnti	5.506	392
Altre passività non correnti	-	1
Passività per leasing correnti	812	60
Debiti commerciali	6.448	8.122
Altre passività correnti	3.521	4.372
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	16.287	12.945

6. Verifiche fiscali al 30 giugno 2019

In data 16 maggio 2019 la Società ha raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate per la definizione di un accertamento fiscale avente a oggetto IRES, IRAP e IVA per l'esercizio fiscale 2013, per un importo complessivo di Euro 622 migliaia (inclusi interessi e sanzioni).

A seguito della definizione del summenzionato accordo e tenendo conto dell'esito dello stesso, la Società ha inoltre contabilizzato nel primo semestre del 2019 un accantonamento per complessivi Euro 679 migliaia (incluse sanzioni) per tenere conto del rischio di natura fiscale relativo agli esercizi successivi al 2013.

La seguente tabella rappresenta le voci del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata al 30 giugno 2019 e le voci del Conto Economico Consolidato per il primo semestre chiuso al 30 giugno 2019 sulle quali sono riflessi gli effetti delle summenzionate verifiche fiscali:

Voce di bilancio	Imposta	Natura	Importo <i>(In migliaia di Euro)</i>
Fondi per rischi e oneri	IRES/IRAP	Per imposte IRES/IRAP successive al 2013 più sanzioni	309
	IVA	Per imposte IVA successiva al 2013 più sanzioni	370
			<u>679</u>
Passività Fiscali Correnti	IRES	Per imposte 2013 IRES più sanzioni	255
	IRAP	Per imposte 2013 IRAP più sanzioni	46
			<u>301</u>
Altre passività correnti			

	IVA	Per IVA 2013 più sanzioni	249
	IRES, IRAP e		
	IVA	Interessi per IRES, IRAP e IVA	72
			<u>321</u>
Altri costi operativi			
	IVA	IVA per annualità 2013	249
	IVA	IVA per annualità successive al 2013	370
			<u>619</u>
Oneri finanziari			
	IRES/IRAP/IVA	Oneri finanziari anno 2013	72
			<u>72</u>
Imposte sul reddito			
	IRES/IRAP	Per imposte 2013 più sanzioni	301
	IRES/IRAP	Per imposte successive al 2013 più sanzioni	309
			<u>610</u>

Si segnala che, rispetto ai valori sopra riportati, in data 17 maggio 2019 è stata versata la I rata relativa all'adesione per l'anno di imposta 2013 per complessivi Euro 38.892,32 relativi ad Ires, Irap e Iva per l'anno 2013.

7. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

7.1 Attività Materiali

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce “Attività materiali” per il semestre chiuso al 30 giugno 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni in corso	Altri beni	Totale
Costo storico al 1 gennaio 2019	10.739	521	144	1.373	1.488	14.156
Incrementi del periodo	-	-	85	-	49	134
Dismissioni del periodo	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni del periodo	-	-	19	-	(51)	(32)
Costo storico al 30 giugno 2019	10.739	521	248	1.373	1.486	14.258
Fondo ammortamento al 1 gennaio 2019	(868)	(149)	(77)	-	(669)	1.666
Ammortamenti del periodo	(17)	(10)	(17)	-	(37)	(81)
Dismissioni del periodo	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 30 giugno 2019	(884)	(159)	(94)	-	(706)	1.586
Effetto scissione	(9.748)	(252)	-	(1.373)	(570)	(11.944)
Valore netto contabile al 1 gennaio 2019	9.871	371	67	1.373	819	12.501
Valore netto contabile al 30 giugno 2019	106	109	155	-	210	580

La voce “Impianti e macchinari” include principalmente l'infrastruttura a supporto dei complessi immobiliari, ed in particolare include gli impianti antincendio, fotovoltaici e di riscaldamento.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” include principalmente le macchine d'ufficio e attrezzature varie.

La voce “Altri beni” include principalmente gli arredi, i mobili d'ufficio e le autovetture di proprietà del Gruppo.

Sulle attività materiali non sussistono impegni né gravami.

7.2 Attività immateriali

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce “Attività immateriali” per il semestre chiuso al 30 giugno 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico al 1 gennaio 2019	261	5.361	62	5.684
Incrementi del periodo	71	154	-	226
Dismissioni del periodo	-	-	-	-
Altre variazioni del periodo	-	8	-	8
Costo storico al 30 giugno 2019	332	5.523	62	5.917
Fondo ammortamento al 1 gennaio 2019	(140)	(1.238)	(53)	(1.431)
Ammortamenti del periodo	(49)	(294)	(5)	(349)
Dismissioni del periodo	-	-	-	-
Fondo ammortamento al 30 giugno 2019	(189)	(1.533)	(58)	(1.780)
Valore netto contabile al 1 gennaio 2019	121	4.123	9	4.253
Valore netto contabile al 30 giugno 2019	143	3.990	4	4.138

La voce “Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno” include principalmente i costi per l’acquisto di un dossier farmaceutico da parte della società controllata Neilos S.r.l.

La Voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” include principalmente i costi per il software applicativo acquistato a titolo di licenza d’uso, costi per l’acquisizione da parte della società controllata Dymalife Pharmaceutical S.r.l di Autorizzazioni all’Immissione in Commercio (AIC).

7.3 Attività per diritto d'uso

La voce attività per diritto d’uso, pari a Euro 6.210 migliaia al 30 giugno 2019 (Euro 441 migliaia al 31 dicembre 2018), si riferisce ad attività sottostanti i contratti di locazione, costituite principalmente da immobili e autovetture.

Si segnala che nel periodo in esame, a seguito della scissione, la voce “Attività per diritti d’uso” registra un incremento pari a Euro 6.188 migliaia per effetto del cambiamento del perimetro societario.

La tabella che segue riporta la movimentazione della voce “Attività per diritto d’uso” per il semestre chiuso al 30 giugno 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Saldo al 1 gennaio 2019	545	(105)	441
Incrementi	7.727	(1.957)	5.769
Decrementi	-	-	-
Saldo al 30 giugno 2019	8.272	(2.062)	6.210

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d’uso.

La seguente tabella riepiloga il valore delle passività per *leasing* al 30 giugno 2019 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Passività per leasing non correnti	5.506	392
Passività per leasing correnti	812	60
Totale valore contabile	6.317	451

7.4 Attività fiscali anticipate e Passività fiscali differite

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

La seguente tabella riporta la movimentazione delle voci "Attività fiscali anticipate" e "Passività fiscali differite" per il semestre chiuso al 30 giugno 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività fiscali anticipate	Passività fiscali differite	Saldo netto
Valore al 1 gennaio 2019	108	(78)	30
Accantonamenti/Rilasci a conto economico	(9)	142	133
Effetto scissione	(58)	(64)	(121)
Valore al 30 giugno 2019	41	-	41

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio e la movimentazione delle attività fiscali anticipate e delle passività fiscali differite per il semestre chiuso al 30 giugno 2019:

ATTIVITA' FISCALI ANTICIPATE:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Contratti di locazione	Immobilizzazioni	Altre differenze temporanee	Totale attività fiscali anticipate
Valore al 1 gennaio 2019	3	57	48	108
Accantonamenti/Rilasci a conto economico	3	(12)	-	(10)
Effetto scissione	-	-	(58)	(58)
Valore al 30 giugno 2019	5	45	(10)	41

PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Altre differenze temporanee	Contratti di locazione	Totale passività fiscali differite
Valore al 1 gennaio 2019	(77)	(1)	(78)
Accantonamenti/Rilasci a conto economico	141	1	142
Accantonamenti/Rilasci a patrimonio netto	-	-	-
Effetto scissione	(64)	-	(64)
Valore al 30 giugno 2019	-	-	-

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite al 30 giugno 2019 sono state iscritte con riferimento al periodo in cui le differenze temporanee che le hanno generate verranno recuperate e applicando le aliquote IRES (24,0%) e IRAP (4,97%).

7.5 Attività Finanziarie non Correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Attività Finanziarie non Correnti" al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Bluadhara S.r.l.	35	35
Shedir Farmaceutica España SL	76	76
Dymalife Res.	10	10
Medusa S.r.l.	-	130
Altri Attività Finanziarie	121	251
Crediti verso Parti Correlate	1.412	11.461
Totale	1.533	11.712

La voce “Crediti Verso Parti Correlate” pari ad Euro 1.412 migliaia al 30 giugno 2019 (11.461 migliaia al 31 dicembre 2018) fa riferimento prevalentemente al credito per attività di Cash Pooling pari ad Euro 644 migliaia; la variazione del periodo è da ricondursi principalmente al cambiamento del perimetro societario.

7.6 Rimanenze

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Rimanenze” per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Materie prime	2.401	2.815
Prodotti finiti	12.008	10.467
Acconti	237	243
Totale	14.646	13.525

Il costo delle rimanenze è stato determinato utilizzando il metodo del FIFO (*First in- First out*).

7.7 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 30 giugno 2019 al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Crediti commerciali verso clienti lordi	8.035	12.176
Fondo svalutazione crediti	(235)	(235)
Totale	7.800	11.941

Si segnala che nel primo semestre del 2019 il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni rispetto al valore al 31 dicembre 2018.

7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Conti correnti e depositi bancari	2.955	2.904
Cassa	38	47
Totale	2.993	2.951

Si segnala che le disponibilità liquide in oggetto non sono soggette a restrizioni o vincoli.

7.9 Altre attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altre attività correnti” al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Ratei e risconti attivi	986	192
Crediti tributari	1.385	1.372
Altri crediti correnti	1.390	907
Totale	3.761	2.472

La voce “Crediti tributari” pari ad Euro 1.385 migliaia al 30 giugno 2019 (Euro 1.372 migliaia al 31 dicembre 2018) è principalmente riferita al credito per IVA.

La voce “Altri Crediti Correnti” pari ad Euro 1.389 migliaia al 30 giugno 2019 (Euro 907 migliaia al 31 dicembre 2018) include principalmente gli anticipi a fornitori per vari servizi ricevuti.

La voce “Ratei e risconti attivi” pari ad Euro 986 migliaia al 30 giugno 2019 (Euro 192 migliaia al 31 dicembre 2018) include principalmente costi connessi al processo di quotazione che a seguito del relativo aumento di capitale sociale saranno portati a diretta riduzione del patrimonio netto.

7.10 Patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Patrimonio netto” al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Capitale sociale	500	500
Riserva sovrapprezzo azioni	0	3.800
Altre riserve	9.901	15.603
Risultato netto del periodo	1.151	6.510
Totale Patrimonio del Gruppo	11.552	26.413
Patrimonio netto di Terzi	117	106
Totale patrimonio netto	11.669	26.519

7.11 Passività finanziarie (Correnti e Non Correnti)

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio della voce “Passività finanziarie” (non correnti e correnti) al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

Non correnti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Debiti per finanziamenti	4.310	8.095
Altri debiti	-	2.149
Totale	4.310	10.245

La voce “Debiti per finanziamenti” pari ad Euro 4.310 migliaia al 30 giugno 2019 e Euro 8.095 migliaia

al 31 Dicembre 2018 accoglie il debito residuo, con scadenza oltre l'anno, alla data di riferimento dei finanziamenti accesi.

Correnti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Debiti verso banche	5.786	8.249
Debiti verso altri finanziatori	3	124
Totale	5.789	8.373

La voce "Debiti verso banche", pari ad Euro 5.786 migliaia al 30 giugno 2019 e Euro 8.249 migliaia al 31 Dicembre 2018 include la quota a breve termine dei finanziamenti.

La seguente tabella riporta una suddivisione per scadenza dei debiti finanziari al 30 giugno 2019:

Al 30 giugno 2019	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Finanziamenti Bancari	5.786	4.310	-	10.097
Debiti Verso altri finanziatori	3	-	-	3
Debiti finanziari su leasing	812	3.952	1.554	6.317
Totale	6.601	8.262	1.554	16.417

7.12 Fondi per il personale

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti del Gruppo:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Fondo Trattamento fine rapporto	366	314
Totale	366	314

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce per il semestre chiuso al 30 giugno 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trattamento di Fine Rapporto
Al 1 gennaio 2019	314
Accantonamenti	84
Utilizzi dell'esercizio	(32)
Saldo al 30 giugno 2019	366

7.13 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella riporta il dettaglio e la movimentazione della voce "Fondi per rischi e oneri" per il semestre chiuso al 30 giugno 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondi per rischi e oneri
Al 1 gennaio 2019	342
Accantonamenti	679
Utilizzi del periodo	-
Altre variazioni	-

Rilasci	-
Effetto scissione	(174)
Al 30 giugno 2019	847

L'incremento del semestre della voce "Fondi per rischi e oneri" pari a Euro 679 migliaia è interamente relativo all'accantonamento effettuato per tenere conto del rischio di natura fiscale di cui alla precedente nota 6.

7.14 Passività fiscali correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Passività fiscali correnti" al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Passività fiscali correnti - IRES	1.881	932
Passività fiscali correnti - IRAP	554	324
Totale	2.436	1.255

La voce in esame accoglie, oltre allo stanziamento per imposte di competenza al 30 giugno 2019, anche l'accantonamento effettuato per tenere conto del rischio di natura fiscale di cui alla precedente nota 6.

7.15 Debiti commerciali

Tale voce, pari a Euro 6.448 migliaia al 30 giugno 2019 (Euro 8.122 migliaia al 31 dicembre 2018) include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte del Gruppo per forniture ricevute di beni e servizi, compresi quelli relativi ad investimenti in immobilizzazioni

I debiti commerciali non sono garantiti e sono solitamente pagati entro 30/60 giorni dal loro riconoscimento. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

7.16 Altre passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
Acconti e anticipi da clienti	208	85
Debiti tributari	822	486
Debiti verso istituti previdenziali	693	729
Ratei e risconti passivi	37	1.865
Altri debiti minori	1.761	1.207
Totale	3.521	4.372

8. Note al conto economico

8.1. Ricavi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Ricavi	24.392	22.369
Altri ricavi e proventi vari	129	167
Totale	24.521	22.536

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2019 il Gruppo ha registrato ricavi pari a Euro 24.521 migliaia (Euro 22.536 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2018) attribuibili principalmente alle vendite nel settore degli integratori alimentari, dispositivi medici e dermocosmetici.

Si segnala che nel semestre chiuso, oltre il 98% dei ricavi è stato realizzato in Italia.

8.2. Costi per merci e materie prime

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per merci e materie prime” i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Costi per materie prime, merci e prodotti	(6.504)	(6.452)
Variatione delle rimanenze	1.363	2.080
Totale	(5.141)	(4.372)

I costi per materie prime, merci e prodotti si riferiscono ai costi per l'acquisto di prodotti per la successiva rivendita ai clienti.

8.3. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per servizi” per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Utenze	(54)	(41)
Spese per Trasporti	(277)	(233)
Spese di viaggio	(191)	(173)
Pubblicità	(112)	(174)
Provvigioni	(7.593)	(7.233)
Manutenzioni	(13)	(42)
Consulenze	(1.274)	(565)
Compensi Amministratori	(293)	(265)
Compensi al collegio sindacale/società di revisione	(42)	(20)
Assicurazioni	(673)	(646)
Oneri bancari	(15)	(14)
Altri Costi per servizi	(2.180)	(1.974)
Totale	(12.716)	(11.380)

I costi per servizi (pari ad Euro 13.388 migliaia al 30 giugno 2019) comprendono principalmente i costi per le provvigioni agli agenti di commercio (Euro 7.593 migliaia al 30 giugno 2019 e Euro 7.233 migliaia al 30 giugno 2018) e Altri costi per servizi (pari a Euro 2.180 migliaia al 30 giugno 2019 e Euro 1.974 migliaia al 30 giugno 2018) che si riferiscono principalmente a costi per convegni e fiere

pubblicitarie. L'incremento nei costi per consulenze è dovuto principalmente alle consulenze di cui la società si è avvalsa nell'ambito delle attività di preparazione alla quotazione.

8.4. Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Costi per il personale" per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Salari e stipendi	(1.233)	(1.176)
Oneri sociali	(266)	(231)
Trattamento di fine rapporto	(84)	(89)
Costo per Amministratori	(293)	(265)
Altri costi del personale	-	(38)
Totale	(1.875)	(1.798)

La voce "Costo per Amministratori" include i compensi agli amministratori delle società del Gruppo e i relativi costi per oneri sociali.

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo, suddiviso per categoria, per il semestre chiuso al 30 giugno 2019:

<i>(In unità)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2019					Totale
	Adhara	Neilos	Shedir Pharma	Dymalife	Shedir Pharma Group	
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	14	2	-	16
Impiegati	2	10	18	5	9	44
Operai	2	2	-	-	-	4
Collaboratori	2	1	5	2	2	12
Apprendisti	-	5	7	1	-	13
Totale	6	18	44	10	11	89

8.5. Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti" per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Ammortamento di attività materiali	(81)	(265)
Ammortamento di attività per diritto d'uso	(419)	(27)
Ammortamento di attività immateriali	(349)	(450)
Totale	(849)	(742)

8.6. Oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Oneri finanziari" per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Interessi passivi per leasing	(47)	(3)
Altri interessi passivi	(133)	(66)
Totale	(180)	(69)

Gli altri interessi passivi si riferiscono principalmente agli interessi passivi sui finanziamenti bancari concessi dai vari istituti di credito.

8.7. Imposte sul reddito

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Imposte sul reddito” per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Imposte correnti	(889)	(1.150)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(611)	-
Imposte differite/anticipate	(10)	(29)
Totale	(1.510)	(1.180)

Consolidato fiscale nazionale

La Società Shedir Pharma Group S.p.A., già Maior Finanziaria S.r.l., in qualità di Consolidante ha aderito il 28 settembre 2016 al regime del Consolidato Fiscale Nazionale insieme alle seguenti società controllate: Shedir Pharma S.r.l., Neilos S.r.l. e Adhara S.r.l. Nel corso del 2017 anche la Società Dymalife Pharmaceutical S.r.l. ha aderito al regime fiscale di Gruppo. I rapporti economici, finanziari e giuridici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società Consolidante e le Società Consolidate sono definiti nell'accordo di consolidamento fiscale nazionale. La liquidazione dell'IRES avverrà a cura della Consolidante.

Il Presente bilancio recepisce pertanto le scritture derivanti dal suddetto contratto.

9. Transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli impatti delle transazioni con parti correlate sul conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Società				
Cobrax S.r.l.	571	7	23	5
Kali S.r.l.	73	243	421	12
Medusa S.r.l.	-	-	61	-
Nadir S.r.l.	130	-	-	126
Zenit S.r.l.	195	-	-	164

10. Impegni e Garanzie

Impegni per investimenti

Al 30 giugno 2019 il Gruppo non ha impegni per investimenti in essere i cui debiti non siano già iscritti in bilancio.

Garanzie

Al 30 giugno 2019 le garanzie prestate dal Gruppo si riferiscono a garanzie rilasciate a terzi per un importo pari ad Euro 8.900 migliaia e garanzie ricevute da terzi a beneficio del Gruppo, per un importo pari a Euro 6.068 migliaia di cui, passività potenziali non risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria che fanno riferimento a fideiussioni concesse per il rilascio di fidi commerciali, per un importo pari a Euro 5.600 migliaia.

11. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Si rileva che in data 27 agosto 2019 la Guardia di Finanza – Tenenza di Massa Lubrense - ha terminato una verifica fiscale nei confronti della controllata Adhara attraverso l'emissione di un PVC. Tale verifica fiscale, avvenuta nel corso del 2019, ha ad oggetto il periodo intercorrente dall'1 gennaio 2014 all'1 aprile 2019 ai fini IVA, delle imposte sui redditi e degli altri tributi. Da tale verifica non sono emerse constatazioni significative da parte della GdF ad eccezione di taluni minori rilievi non riguardanti le attività core della Società. È stato, pertanto, avviato con l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente la procedura di contraddittorio preliminare. Allo stato attuale, in assenza dell'avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate ed alla luce del tenore dei rilievi prospettati, non è stato valutato necessario effettuare accantonamenti da parte dal management in quanto si ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie e di poter dimostrare l'infondatezza delle contestazioni ricevute.

12. Transizione ai principi contabili internazionali

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'IFRS 1 e, in particolare, la descrizione degli impatti che la transizione agli UE-IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo. A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2017 (Data di Transizione) e al 31 dicembre 2018 (data di chiusura dell'ultimo bilancio consolidato redatto in base ai precedenti principi contabili) redatta secondo i precedenti Principi Contabili Italiani con quella redatta in base agli UE-IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatto secondo i precedenti principi contabili con quello redatto in base agli UE-IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2018 determinato secondo i precedenti Principi Contabili Italiani con quello determinato in base agli UE-IFRS;
- le note illustrative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione, sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale ed economica.

Il bilancio d'apertura alla data di transizione agli UE-IFRS è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi UE-IFRS;
- non sono state rilevate le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi UE-IFRS;
- gli UE-IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate;
- tutti gli aggiustamenti risultanti dalla prima applicazione degli UE-IFRS sono stati rilevati con contropartita nel patrimonio netto.

a) Esenzioni obbligatorie e facoltative alla completa adozione retroattiva degli UE-IFRS

a.1) Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retroattiva degli UE-IFRS

L'unica esenzione obbligatoria applicabile al Gruppo nell'ambito della presente transizione riguarda le stime valutative utilizzate nella rielaborazione delle informazioni alla Data di Transizione che sono conformi a quelle utilizzate nella predisposizione dei relativi bilanci secondo i precedenti principi contabili (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte dall'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo.

b) Riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2018 e del conto economico complessivo consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2017

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2017 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE-IFRS con quella predisposta in conformità agli UE-IFRS.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Principi contabili italiani	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	EU-IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività materiali	9.097	-	-	9.097
Attività immateriali	991	(674)	-	317
Attività per diritto d'uso	-	336	-	336
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-
Attività fiscali anticipate	48	162	-	210
Attività finanziarie non correnti	172	-	-	172
Altre attività non correnti	151	-	-	151
Totale attività non correnti	10.459	(176)	-	10.283
Attività correnti				
Rimanenze	6.816	-	-	6.816
Crediti commerciali	5.565	-	-	5.565
Attività fiscali correnti	587	-	-	587
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.055	-	-	6.055
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-
Altre attività correnti	972	-	-	972
Totale attività correnti	19.995	-	-	19.995
	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	30.454	(176)	-	30.278
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	500	-	-	500
Riserva sovrapprezzo azioni	3.800	-	-	3.800
Altre riserve	8.734	(512)	-	8.221
Risultato netto dell'esercizio	4.522	-	-	4.522
Totale patrimonio netto di gruppo	17.556	(512)	-	17.044
Capitale e riserve di terzi	16	-	-	16
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	26	-	-	26
Totale patrimonio netto	17.598	(512)	-	17.086
Passività non correnti				
Passività per leasing non correnti	-	296	-	296
Passività finanziarie non correnti	2.087	-	-	2.087
Fondi per il personale	141	-	-	141
Passività fiscali differite	14	-	-	14
Fondi per rischi e oneri	365	-	-	365
Altre passività non correnti	1.211	-	-	1.211
<i>Altre passività non correnti</i>	1.211	-	-	1.211
Totale passività non correnti	3.817	296	-	4.113
Passività correnti				
Passività per leasing correnti	-	41	-	41
Passività finanziarie correnti	2.635	-	-	2.635
Passività fiscali correnti	91	-	-	91
Debiti commerciali	5.199	-	-	5.199
Altre passività correnti	1.114	-	-	1.114
Totale passività correnti	9.039	41	-	9.079
	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	30.454	(176)	-	30.278

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificata in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE-IFRS con quella predisposta in conformità agli UE-IFRS.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Principi contabili italiani	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	UE-IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività materiali	12.501	-	-	12.501
Attività immateriali	4.491	(239)	-	4.253
Attività per diritto d'uso	-	441	-	441
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-
Attività fiscali anticipate	48	60	-	108
Attività finanziarie non correnti	11.712	-	-	11.712
Altre attività non correnti	152	-	-	152
Totale attività non correnti	28.905	262	-	29.167
Attività correnti				
Rimanenze	13.525	-	-	13.525
Crediti commerciali	11.941	-	-	11.941
Attività fiscali correnti	17	-	-	17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.951	-	-	2.951
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-
Altre attività correnti	2.472	-	-	2.472
Totale attività correnti	30.906	-	-	30.906
	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	59.810	262	-	60.073
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	500	-	-	500
Riserva sovrapprezzo azioni	3.800	-	-	3.800
Altre riserve	15.954	(351)	-	15.603
Risultato netto dell'esercizio	6.349	161	-	6.510
Totale patrimonio netto di gruppo	26.603	(190)	-	26.413
Capitale e riserve di terzi	70	-	-	70
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	36	-	-	36
Totale patrimonio netto	26.709	(190)	-	26.519
Passività non correnti				
Passività per leasing non correnti	-	392	-	392
Passività finanziarie non correnti	10.245	-	-	10.245
Fondi per il personale	314	-	-	314
Passività fiscali differite	78	-	-	78
Fondi per rischi e oneri	342	-	-	342
Altre passività non correnti	1	-	-	1
<i>Altre passività non correnti</i>	1	-	-	1
Totale passività non correnti	10.980	392	-	11.372
Passività correnti				
Passività per leasing correnti	-	60	-	60
Passività finanziarie correnti	8.373	-	-	8.373
Passività fiscali correnti	1.255	-	-	1.255
Debiti commerciali	8.122	-	-	8.122
Altre passività correnti	4.371	1	-	4.372
Totale passività correnti	22.121	60	-	22.182
	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	59.810	262	-	60.073

Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 del Gruppo predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio UE-IFRS con quello predisposto in conformità agli UE-IFRS.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Principi contabili italiani	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	Conto economico consolidato IFRS al 31.12.2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.865	-	-	46.865
Altri ricavi e proventi	481	-	-	481
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.071)	-	-	(9.071)
Costi per servizi	(23.791)	59	736	(22.995)
Costo del personale	(3.074)	-	(736)	(3.810)
Altri costi operativi	(598)	-	-	(598)
Costi capitalizzati	-	-	-	-
Margine operativo lordo	10.813	59	-	10.872
Ammortamenti e svalutazioni	(1.689)	158	-	(1.531)
Risultato operativo	9.124	218	-	9.341
Proventi finanziari	15	-	-	15
Oneri finanziari	(234)	(6)	-	(240)
Variazione del fair value di attività finanziarie	-	-	-	-
Risultato netto ante imposte	8.904	212	-	9.116
Imposte sul reddito	(2.519)	(51)	-	(2.570)
Risultato netto dell'esercizio (A)	6.385	161	-	6.546

c) Riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2018 e del risultato netto complessivo consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Di seguito si riportano le riconciliazioni tra il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 1 gennaio 2017 e al 31 dicembre 2017 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani con i corrispondenti valori predisposti in conformità agli UE-IFRS.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Patrimonio netto al 1 gennaio 2017	Risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto al 31 dicembre 2017
Shedir Pharma Group S.p.A. - Principi Contabili Italiani		13.034	4.522	42	17.598
Eliminazione di attività immateriali non capitalizzabili	c.1	(512)	-	-	(512)
Shedir Pharma Group S.p.A. - UE IFRS		12.521	4.522	42	17.086

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Patrimonio netto al 1 gennaio 2018	Risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto al 31 dicembre 2018
Shedir Pharma Group S.p.A. - Principi Contabili Italiani		20.254	6.349	106	26.709
Eliminazione di attività immateriali non capitalizzabili	c.1	(347)	165	-	(181)
Applicazione IFRS 16	c.2	(4)	(4)	-	(9)
Shedir Pharma Group S.p.A. - UE IFRS		19.903	6.510	106	26.519

Di seguito si riporta una descrizione delle principali rettifiche effettuate in sede di transizione ai principi contabili UE-IFRS.

c.1) Eliminazione di attività immateriali non capitalizzabili

Nel bilancio consolidato redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, i costi di impianto e di ampliamento erano stati capitalizzati nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

In accordo con il principio contabile IAS 38, i costi di impianto e di ampliamento sono stati eliminati in quanto non rispettano i requisiti per essere capitalizzati.

c.2) Applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di noleggio e di locazione

Nel bilancio consolidato redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, i costi per canoni di noleggio e di locazione riferiti a contratti di leasing operativo erano imputati come costo nel conto economico in base al criterio della competenza economica.

In accordo con il principio contabile IFRS 16, per i contratti di leasing operativo il Gruppo ha rilevato quanto segue:

- un'attività per diritto d'uso all'interno dell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria, rappresentativa del diritto d'uso dell'attività oggetto dei contratti sottostanti;
- una passività per leasing all'interno del passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, rappresentativa dell'obbligazione di effettuare i pagamenti previsti dal contratto di noleggio o di locazione; e
- i canoni di noleggio e di locazione sono stati imputati, quanto alla quota capitale, a riduzione del suddetto debito e quanto alla quota interessi a conto economico secondo il criterio di competenza economica.

c.3) Trattamento di Fine Rapporto

Nel bilancio consolidato redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, la passività per il trattamento di fine rapporto ("TFR") era determinata in conformità alla legislazione vigente, e in particolare all'articolo 2120 del Codice Civile e ai contratti di lavoro.

Nell'ambito della transizione agli UE-IFRS, vista la non significatività dell'importo della passività per il TFR, tale posta non è stata valutata sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché di metodologie di calcolo attuariali.

d) Dettaglio delle principali riclassifiche che sono state apportate al conto economico consolidato dell'esercizio 2018:

1) Compensi agli amministratori

I compensi agli amministratori, classificati nella voce "Costi per servizi" nel bilancio consolidato redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, sono stati riclassificati nella voce "Costi per il personale" in accordo agli UE-IFRS. La riclassifica in esame ammonta a Euro 736 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.



SHEDIR PHARMA GROUP SPA

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL
BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO**



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Agli azionisti della
Shedir Pharma Group SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2019, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Shedir Pharma Group SpA e controllate (Gruppo Shedir Pharma Group) per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Shedir Pharma Group per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo Shedir Pharma Group, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Altri aspetti

Il bilancio consolidato intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2018 non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

Napoli, 1 ottobre 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)